

## LA GUERRA VISTA DAL MIO BISNONNO.

Proprio per fare questa ricerca mi sono rivolta a mio nonno, per chiedergli se ricordava qualcosa sulla seconda guerra mondiale, lui, visto che è nato nel 1948 era molto piccolo e la guerra era appena finita, infatti lui non ricorda niente, ma soltanto quello che gli raccontava il suo papà, cioè il mio bisnonno. Era un uomo forte, alto, robusto intelligente, si chiamava Rocco lui faceva il marinaio e passava anche due o tre mesi per mare, a volte in mari lontani, senza toccare terra per tanto tempo, gli piaceva moltissimo il suo lavoro, infatti, amava la pesca e il mare, il suo dolce profumo ed i mille pericoli; le barche dove lavorava erano molto grandi ed attrezzatissime per l'epoca, una volta purtroppo in piena guerra mondiale arrivarono dei soldati tedeschi e li presero e li portarono in Africa, prima in Tunisia e poi in Egitto. Erano prigionieri e anche molto tristi, pensavano a tutti i ricordi, quando erano a casa con la famiglia, tutte le pescate che facevano insieme sulle barche. I tedeschi gli facevano fare lavori molto duri, li maltrattavano ed erano anche mal nutriti. Quando finì la guerra e furono liberati, non sapevano come spiegare il loro sollievo, la loro felicità, forse si poteva ritornare a vivere i vecchi ricordi dell'epoca passata, si incamminarono per tutto l'Egitto per ritornare a casa, appena incontrarono il mare presero la nave. Mio nonno arrivò in Calabria, a casa, dopo un lungo viaggio di cinque mesi, appena arrivati a casa era felice ed entusiasta, forse lì si poteva ricominciare a vivere veramente una vita nuova senza più momenti bui e persi della sua vita. Durante la prigionia il suo compagno di prigionia Giovanni gli fece vedere la foto di sua sorella Lina (quella che diventò sua moglie) Mia nonna Lina. Non riesco a credere al viaggio di ritorno del mio bisnonno tutto quel tempo a piedi, in strada a dormire in rifugi di fortuna e procurandosi il cibo tutti i giorni per non morire di fame, sono felice ed orgogliosa di aver avuto un bisnonno così forte e coraggioso.

MEDICINA, 22/03/2017